BASKET. In serie B si gioca la seconda giornata: una bresciana in campo già questa sera

Alto Sebino riapre subito casa Orzi per il bis, Iseo al riscatto

La squadra di Giubertoni a Pisogne ospita la matricola San Vendemiano Domani i bassaioli in casa con il Lecco, i sebini a Padova per i primi punti

Manuela Romele

Rotto il ghiaccio è già il momento di tornare in campo per Alto Sebino, Orzinuovi e Iseo, attesi dalla seconda giornata del campionato nazionale di serie B. L'Alto Sebino stasera alle 20,30 debutta al PalaRomele contro i neopromossi veneti del San Vendemiano. Domani alle 18 l'Orzinuovi riceve il Lecco, l'Iseo gioca a Padova.

La prima bresciana in campo è l'Alto Sebino, che vuole bagnare nel migliore dei modi l'esordio casalingo. Sulla carta, contro San Vendemiano, è una sfida abbordabile per i ragazzi di coach Massimo Giubertoni, reduci dalla pesante sconfitta contro Lecco: «Dovremo cercare di non ripetere gli stessi errori e di restare concentrati per tutti i 40 minuti. Con Lecco dopo i primi due quarti ci siamo lasciati andare, abbiamo cambiato volto, subendo il contropiede e l'energia dei nostri avversari. Contro San Vendemiano non dobbiamo farlo».

I veneti hanno inserito giovani del Treviso e dalla Reyer Venezia: «Conosco coach Volpato, mi ha allenato 30 anni fa a Treviso, ha sicuramente grande esperienza ed è molto bravo. San Vendemiano è una squadra che lotterà come noi per la salvezza ed è importante non lasciare punti, soprattutto in casa».



Andrea Pilotti, 36 anni, ala piccola dell'Alto Sebino

IMPEGNO casalingo anche per Orzinuovi, domani alle 18 contro Lecco. L'obiettivo: bissare il successo in casa dell'Urania Milano dopo un tempo supplementare: «Siamo stati bravi a restare attaccati alla partita con la difesa, visto che le percentuali al tiro sono state molto basse - ammette coach Alessandro Crotti -. Sappiamo che Lecco è in forma, una squadra tosta: l'abbiamo già battuta al torneo Trioni Forloni ma ci aveva messo in difficoltà. Lecco ha giocatori che vengono poco accreditati dagli addetti ai lavori, sbagliando. Siberna ha vinto lo scudetto under 20 a Cantù, Todeschini è a Lecco da 4 anni, è maturato molto, Quartieri è un signor giocatore e i loro lunghi sono fisici e corrono molto. Dovremo essere bravi a muovere la palla e a interpretare la partita».

In dubbio Scanzi, alle prese con un problema alla mano.

Stasera alle 18 in campo anche la matricola Iseo che farà visita a Padova. Nonostante lo stop contro Bergamo, nell'ambiente iseano c'è soddisfazione: «Bergamo è una squadra di un altro livello e quindi essere stati in partita per 40 minuti mi fa ben sperare - sostiene coach Matteo Mazzoli -. Per poter competere in questa categoria dobbiamo diminuire il numero di palle perse, soprattutto quelle buttate in maniera ingenua».

Per Mazzoli «Padova è sicuramente un'ottima squadra, con ruoli e gerarchie ben precise. Propone una pallacanestro molto fisica, con tantissimi palloni giocati vicino al canestro. Ha meno rotazioni di Bergamo e quindi dovremo cercare di aumentare ancora la nostra intensità, soprattutto difensiva. Non possiamo adattarci al suo ritmo e di passare la palla spalle al canestro ad ogni azione. Non sarà facile, ma come sempre noi ci proveremo». •


Riccardo Perego (Orzinuovi)


Andrea Leone (Iseo)